

SISMER ricorda Robert Edwards

Il mondo della fecondazione in vitro dà l'addio ad uno dei suoi padri, che è venuto a mancare ieri dopo una lunga malattia.

Co-fondatore della Società Europea di Riproduzione Umana ed Embriologia, rimane uno degli esponenti più lungimiranti e illuminati del settore.

Nato nel 1925, Robert Edwards è stato un forte sostenitore della necessità di condividere la conoscenza all'interno della comunità scientifica per ottenere risultati sempre innovativi, riuscendo a stimolare lo spirito di collaborazione tra i suoi membri per il progresso scientifico.

Sulla base di questa forte convinzione, ha dato vita negli anni '80 all'*ESHRE* (Società Europea di Riproduzione Umana ed Embriologia, da lui presieduta nel primo biennio di vita) e a *Human Reproduction*, una delle più autorevoli riviste di settore.

Grazie anche al suo contributo, riconosciuto a livello mondiale, e ad una vita spesa per la ricerca nel settore della fecondazione medicalmente assistita, dal 1978 ad oggi hanno visto la luce oltre 5 milioni di bambini.

Nel 2010 viene insignito del Premio Nobel per la Medicina "per lo sviluppo della fecondazione in vitro".

Nelle parole del dott. Gianaroli, ginecologo e direttore scientifico della SISMER di Bologna, il ricordo per una persona che "aveva la capacità di ispirare coloro che lo circondavano con il suo entusiasmo, la sua competenza e la sua lungimiranza. Le battaglie combattute da Robert Edward sono in parte ancora da combattere ma lo spirito che ci accomunava rimane la motivazione più forte."

11 Aprile 2013